



Comune di Rimini

Settore Facility Management
Responsabile: Ing. Chiara Fravisini

Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini

www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Progetto presentato dal Comune di Rimini – n. ident. 04/SSL/20/ER – Codice CUP C99J21022060006

Relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti

Il Comune di Rimini ha partecipato al bando SSL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA "Allestimento di luoghi che richiamino la cultura delle marinerie: musei e porti musei" – Azione 4.B.2 – Priorità 4 Mis. 4.63 PO FEAMP 2014-2020 con il **progetto "Creazione di un percorso turistico-culturale di promozione e valorizzazione dei luoghi, della cultura e delle tradizioni della marineria riminese, da realizzare mediante bacheche informative sulle sponde destra e sinistra del lungofiume Deviatore Marecchia"** – n. ident. 04/SSL/20/ER per un importo di spesa ammessa di 36.600,00 euro – **CUP C99J21022060006**.

Obiettivo generale del progetto realizzato è sostenere la valorizzazione della cultura della marineria riminese nell'ambito di un più ampio quadro di interventi di riqualificazione nel contesto strategico del porto canale e dell'area costiera di Rimini, allo scopo di favorire l'integrazione tra i settori del turismo e della pesca e offrendo così nuove opportunità di fruizione attiva del patrimonio storico e culturale riminese da parte della cittadinanza e dei visitatori.

In particolare, il Comune di Rimini ha realizzato, con le risorse del bando di cui è risultato beneficiario, un nuovo museo a cielo aperto dedicato alla storia e alle tradizioni della marineria riminese, denominato

"Museo diffuso della Marineria – lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca", che si sviluppa come un percorso turistico-culturale di promozione dei luoghi, della cultura e delle tradizioni della Marineria riminese, raccontato per testi e immagini attraverso due bacheche informative collocate lungo le sponde sinistra e destra del lungofiume Deviatore Marecchia, per uno sviluppo complessivo di circa 20 m su ciascuna sponda. Le bacheche sono state registrate nell'inventario dei Beni mobili di uso pubblico del Comune di Rimini.

Il progetto, che si è concluso in data 15 luglio 2022, ha raggiunto i seguenti obiettivi prefissati:

- Creazione di un nuovo percorso turistico-culturale di promozione e valorizzazione dei luoghi della cultura del mare e delle tradizioni della marineria riminese;
- Sviluppo di attività didattiche e di comunicazione per la valorizzazione della marineria locale e delle tradizioni ittico-gastronomiche
- Costruzione di un patrimonio di informazioni funzionale alla narrazione urbana e con la funzione di promozione territoriale e turistica con il coinvolgimento dei centri di cultura del mare e di promozione delle tradizioni della marineria riminese.

Le attività previste per la realizzazione del progetto, in riferimento a ciascuna tipologia di intervento, si sono svolte in conformità al progetto approvato, come di seguito descritto.

Azione A.2 Interventi finalizzati a qualificare i Porti e/o Musei nella direzione di una evoluzione verso le realtà dei Porti-Musei, attraverso la creazione di percorsi che si snodano sulle banchine e sulle vie che conducono il visitatore al borgo marinaro con l'installazione di cartellonistica informativa [...] _

Il nuovo percorso turistico-culturale "Museo diffuso della Marineria – lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca" dedicato alla storia e alle tradizioni della Marineria riminese, con l'installazione di bacheche informative collocate lungo le sponde sinistra e destra del lungofiume Deviatore Marecchia, propone un itinerario di visita e di approfondimento attraverso i luoghi della città che testimoniano la cultura del mare: dal Museo della Città con un'importante sezione archeologica dedicata al mare, all'antica Pescheria del XVIII secolo, al porto, al

faro, ai cantieri navali dei maestri d'ascia, fino agli antichi borghi marinari di San Giuliano e Borgo Marina e ai principali centri di studio e valorizzazione della pesca e della marineria riminese, tra i quali il Museo della Piccola Pesca e delle Conchiglie E'Scaion di Viserbella e l'Associazione Vele al Terzo, che hanno collaborato attivamente alla realizzazione del progetto.

Sin dalla fase di candidatura del progetto, infatti, è stata attivata una collaborazione con le associazioni legate alla pesca e alla cultura marinara del territorio riminese - Associazione di promozione sociale Vele al Terzo, Associazione E'Scaion - Museo della Piccola marineria e valorizzazione delle tradizioni marinare e Lega Navale italiana - che hanno aderito al progetto mediante la sottoscrizione di una manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione, a titolo non oneroso, ad un comitato tecnico-scientifico, per supportare l'attività di raccolta e selezione dei contenuti scientifici e informativi funzionali alla narrazione del percorso storico-culturale, con il coordinamento dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, Direzione Sistemi Culturali di Città.

Nei tre incontri convocati nell'autunno 2020 dall'Assessore all'Ambiente e all'Economia Blu del Comune di Rimini Anna Montini (7 ottobre, 25 novembre e 10 dicembre 2020), tra il comitato-tecnico scientifico e il gruppo di lavoro formato da personale interno all'Ente, è stata presentata la proposta progettuale alle surrichiamate associazioni culturali e con esse definita e condivisa una proposta di contenuti scientifico-culturali per le future bacheche informative.

Nel gennaio 2021, a seguito della proposta pervenuta all'Assessore all'Ambiente e all'Economia Blu del Comune di Rimini da parte di alcune insegnanti dell'Istituto scolastico "G. Cesare e M. Valgimigli" di Rimini, interessate a far svolgere ai loro studenti un Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sul tema dell'ambiente e del mare, il gruppo di lavoro interno del Comune di Rimini ha valutato positivamente la proposta delle scuole e condiviso con i referenti del comitato tecnico-scientifico l'avvio di un'ulteriore azione di co-progettazione del nuovo percorso storico-culturale con il coinvolgimento degli studenti.

È stato innanzitutto previsto un percorso formativo propedeutico alle future attività di co-progettazione, che ha coinvolto in prima battuta gli studenti del Liceo Linguistico Valgimigli. I due incontri formativi sulla storia e le tradizioni della Marineria riminese a cura di alcuni rappresentanti delle associazioni del comitato tecnico-scientifico e esperti del territorio - l'Arch. Pierluigi Sammarini, consigliere dell'Associazione Vele al Terzo e del Museo E'Scaion e il Prof. Fabio Fiori, marinaio, insegnante e scrittore riminese - si sono svolti nelle date 13 e 16 marzo 2021 in videoconferenza e hanno visto la partecipazione degli studenti della classe 3 GL del Liceo Linguistico Valgimigli. Con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 e, a seguito della comunicazione della formale approvazione del progetto con la notifica di concessione del contributo, l'Amministrazione comunale e l'istituto scolastico "G.Cesare - M.Valgimigli" di Rimini hanno definito, mediante convenzione, i contenuti e le attività di co-progettazione nell'ambito di due progetti PCTO di circa 60 ore ciascuno, che hanno coinvolto alcuni studenti delle classi VA, VB e VD del Liceo Classico G. Cesare di Rimini e l'intera classe ora 4 GL del Liceo Linguistico Valgimigli.

Nel gennaio 2022 si è svolta l'attività di co-progettazione con un gruppo di studentesse delle classi quinte del Liceo Classico "G. Cesare", dedicata all'approfondimento di alcuni contenuti, in particolare il tema del ruolo della donna nel mondo della pesca, con la supervisione scientifica di una storica dell'arte dei Musei comunali di Rimini, che ha portato all'elaborazione di alcuni testi delle bacheche.

Il secondo percorso di orientamento si è sviluppato, invece, a partire da febbraio 2022, comprendendo ore di formazione in aula presso i locali del Laboratorio aperto di Rimini, visite e sopralluoghi ai luoghi identitari della marineria riminese ed ore dedicate alla traduzione dei testi in lingua inglese, alla presenza di un componente del comitato tecnico scientifico laureato in lingue e con la collaborazione di un docente madrelingua per la supervisione delle traduzioni in lingua inglese e dei tecnici e funzionari esperti dell'Amministrazione comunale in qualità di relatori e tutor (Cfr. in allegato la convenzione del PCTO tra istituzione scolastica e soggetto ospitante sottoscritta dal Dirigente scolastico del Liceo "G. Cesare - M. Valgimigli" e la Dirigente del settore Sistemi Culturali di Città del Comune di Rimini in data 16.02.2022 e il programma delle attività, **ALL. 1**).

Tra le attività di co-progettazione inserite nel PCTO anche l'attività di comunicazione del progetto di cui si relaziona al punto seguente.

Per quanto riguarda, invece, l'intervento di realizzazione fisica del nuovo museo diffuso, mediante realizzazione e installazione delle bacheche informative, l'Amministrazione comunale, entro i termini previsti dalla notifica di concessione del contributo, con nota della scrivente R.U.P. Ing. Chiara Fravisini in data 9.10.2021 10.12.2021 Prot.N. 0391391, stante il percorso di co-progettazione con le scuole in corso di pianificazione e la contingente situazione epidemiologica in via di peggioramento, ha attestato la necessità di procedere ad uno slittamento temporale dell'assunzione delle spese per il completamento dell'intervento (A2), secondo un cronoprogramma finanziario aggiornato.

Le bacheche informative sono state pertanto realizzate nei tempi previsti dal cronoprogramma aggiornato, approvato dal Flag con nota Prot.N. 0405768 del 22.12.2021 e sulla base del progetto architettonico predisposto dall'Ufficio City Branding del Comune di Rimini. Per la realizzazione dell'intervento, è stata commissionata al fornitore selezionato NEON RIMINI Group srl la fornitura di bacheche luminose in acciaio zincato e verniciato con lastre in metacrilato superiore stampate in quadricromia digitale a rovescio con montaggio su balaustre esistenti.

L'installazione delle bacheche, previo completamento dell'attività di co-progettazione dei contenuti delle bacheche con gli studenti e successiva attività di sistematizzazione e revisione dei materiali prodotti e raccolti a cura del gruppo di lavoro interno del Comune di Rimini e con il coordinamento e la supervisione scientifica dei Musei comunali, è avvenuta in data 20/5/2022, in tempo utile per la programmata inaugurazione che si è svolta in data 23 maggio 2022.

Azione A.3 Interventi di promozione dei musei delle marinerie, compreso i porti-musei attraverso la realizzazione di eventi, azioni di promozione e comunicazione. _ La progettazione e realizzazione dell'attività di comunicazione per la promozione del Museo diffuso della Marineria riminese è stata affidata, mediante trattativa espletata sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) all'Agenzia Piano Strategico S.r.l.. Il Piano Editoriale per il Museo diffuso della Marineria è stato redatto e curato insieme agli studenti della classe 4GL del Liceo Linguistico Valgimigli durante la parte finale del PCTO. I testi realizzati dagli studenti sono stati revisionati dagli esperti dell'Agenzia Piano strategico e l'intera attività di comunicazione e promozione all'esterno del museo è stata co-progettata con gli studenti.

Come riportato nel Piano editoriale, sono stati creati testi e informazioni da pubblicare sui canali social dell'Amministrazione comunale e per arricchire la pagina web dedicata al Museo diffuso della Marineria aperta sul sito ufficiale dei Musei comunali di Rimini al seguente indirizzo: <http://www.museicomunalirimini.it/museo-diffuso-marineria-riminese> (cfr. Piano editoriale Museo diffuso della marineria riminese, **ALL. 2**).

I testi dei post che sono stati utilizzati sui social hanno avuto per titolo "Il Museo della marineria raccontato dai ragazzi" e hanno riguardato i seguenti temi: Cos'è il Museo diffuso della Marineria? Il Museo E'Scaion, i temi della marineria riminese ripresi dai contenuti delle bacheche, i luoghi della Marineria, l'esperienza del PCTO, le video ricette della tradizione marinara.

Infine, a cura dell'Agenzia Piano strategico, in collaborazione con il gruppo di lavoro interno del Comune di Rimini, è stata avviata un'attività di partecipazione che ha coinvolto gli stakeholder locali per la co-progettazione dell'evento inaugurale del Museo diffuso della Marineria, che si è svolto il 23 maggio 2022.

Nel corso di due incontri partecipativi (un incontro di co-progettazione in data 5.5.2022 e un successivo sopralluogo sul lungofiume lungo le sponde del deviatore Marecchia in data 11.05.2022) ai quali hanno partecipato i rappresentanti dei Comitati civici volontari dell'area ove insiste il Museo diffuso della Marineria, San Giuliano Mare e Rivabella, i rispettivi Comitati turistici, la Consulta del Porto, la Cooperativa Pescatori e i rappresentanti delle associazioni culturali Museo E'Scaion e Vele al Terzo, è stato definito e condiviso il programma dell'evento di inaugurazione, che ha previsto nell'organizzazione e nella sua realizzazione il coinvolgimento attivo sia delle classi di studenti già coinvolte nelle attività di co-progettazione sia i rappresentanti dei comitati civici locali.

L'evento inaugurale svoltosi in data 23 maggio 2022 ha previsto due attività: alla mattina alle ore 11:00, alla presenza dei rappresentanti istituzionali cittadini e delle classi di studenti coinvolti nel progetto, il taglio del nastro del nuovo Museo diffuso e una visita guidata alle bacheche a cura degli studenti dell'Istituto

“G.Cesare – M.Valgimigli” e, nel pomeriggio, la proposta di due attività pilota aperte alla cittadinanza, previa iscrizione obbligatoria, volte alla scoperta del volto marinaro della città con un *urban trek* lungo i principali luoghi legati alla cultura del mare accompagnato da una storica dell’arte dei Musei comunali e una bicicletta lungo il Parco del Mare Nord fino al Museo E’Scaion della Piccola pesca e delle conchiglie. L’evento è stato comunicato alla città mediante comunicato stampa, mentre le registrazioni video realizzate durante il percorso di visita guidato e condotto dagli studenti ciceroni è stato caricato in apposita sezione sulla pagina web del Museo diffuso della marineria, quale ulteriore strumento e modalità di accesso e fruibilità del nuovo museo diffuso e dei suoi contenuti culturali (cfr. in allegato locandina evento inaugurale, **All. 3** e comunicato stampa <https://www.comune.rimini.it/novita/notizie/museo-diffuso-della-marineria-inaugurato-il-nuovo-percorso-culturale-la-marineria>). Per le video registrazioni degli studenti ciceroni cfr. la pagina web dedicata al Museo diffuso della Marineria sul sito web dei Musei comunali <http://museicomunalirimini.it/museo-diffuso-marineria-riminese>). È stata infine realizzata a cura dell’Agenzia Piano strategico di Rimini la brochure “Museo diffuso della Marineria, lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca”, stampata in n. 2500 copie e distribuita a partire da giugno 2022 presso gli Uffici IAT e le principali sedi comunali (Cfr. in allegato file pdf della brochure, **All. 4**).

Attività di comunicazione e disseminazione. Successivamente all’inaugurazione, sono state immediatamente avviate le attività di comunicazione e disseminazione previste dal progetto. L’Agenzia Piano strategico di Rimini in collaborazione con il gruppo di lavoro interno del comune di Rimini ha innanzitutto riprodotto sulla pagina dedicata al Museo diffuso della Marineria sul sito web dei Musei comunali (<http://museicomunalirimini.it/museo-diffuso-marineria-riminese>) il percorso storico-culturale delle bacheche informative, proponendo un itinerario di visita nei luoghi identitari della Marineria riminese, non solo attraverso l’indicazione dei siti di interesse sulla mappa open street ivi presente, ma associando ad ogni sito la relativa scheda di contenuti, affinché l’itinerario potesse essere studiato e rilanciato da chiunque volesse percorrerlo e/o promuoverlo e per creare nuove opportunità di estendere il progetto e i suoi risultati. Tale opportunità è stata immediatamente colta da alcune associazioni sportivo-culturali cittadine che, interessate ad utilizzare l’itinerario in una prospettiva di tipo pratico per ampliare la proposta culturale da proporre ai propri associati, hanno organizzato a titolo gratuito e promosso in collaborazione con l’Assessorato al Turismo del Comune di Rimini ulteriori bicicletate e percorsi di visita alla scoperta dei luoghi della Marineria riminese: nel weekend 11-12 giugno, in occasione delle giornate nazionali del cicloturismo (cfr.:<https://riminiturismo.it/visitatori/eventi/manifestazioni-e-iniziative/alla-scoperta-della-marineria-riminese>) e nel weekend 18-19 giugno in occasione della tappa riminese del Festival per il mare dell’Adriatico, organizzato nell’ambito del progetto “Cascade” finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia, una pedalata tra porto, Lungofiume degli artisti e dei capanni della pesca, e museo “E SCAION” a Viserbella.

(cfr.<https://riminiturismo.it/visitatori/eventi/manifestazioni-e-iniziative/festival-il-mare-delladriatico> <https://riminiturismo.it/visitatori/eventi/manifestazioni-e-iniziative/festival-il-mare-delladriatico>).

Un ulteriore evento nell’ambito della rassegna “Cascade Summer Events” ha invece riguardato il tema del Parco del mare di Rimini e anche in tale occasione l’itinerario di visita guidato in bicicletta, proposto per adulti e famiglie, ha toccato i luoghi del nuovo museo diffuso della marineria riminese (<https://bit.ly/3NXdkkN>). Per tutto l’arco della stagione estiva, anche oltre il termine del progetto, l’Ufficio Stampa del Comune di Rimini ha rilanciato in comunicati stampa periodici dedicati al calendario degli eventi estivi la comunicazione sul nuovo Museo diffuso della Marineria e ad esso si sono ricollegati anche i tradizionali eventi estivi sulle antiche tradizioni marinaresche, tra i quali “La rievocazione storica della pesca alla tratta”, organizzati dall’Associazione ONLUS “Rimini per tutti” sul litorale riminese.

(cfr. <https://riminiturismo.it/press/comunicati-stampa/comunicati-stampa-turismo/le-tradizioni-marinare-di-rimini-rivivono-un-fitto-calendario-di-proposte-dal-16-luglio-partono-i-cinque-appuntamenti-con-la-pesca-alla-tratta>

<https://www.comune.rimini.it/novita/notizie/rievocazione-storica-mare-domenica-21-agosto-torna-la-pesca-alla-tratta>)

Si sottolinea, infine, che il tema del mare e dell’identità riminese legata all’economia e alle tradizioni storiche della marineria costituisce il perno su cui fondare una narrazione urbana in cui la città del turismo



balneare si integra con la città storica e della cultura, per un suo nuovo riposizionamento turistico a livello nazionale e internazionale.

Il tema della cura e valorizzazione del mare e delle altre risorse verdi e blu del territorio riminese è peraltro anche alla base della nuova strategia urbana di sviluppo sostenibile (ATUSS), che l'Amministrazione comunale sta implementando di concerto con la Regione Emilia-Romagna, per contribuire alla costruzione dell'agenda urbana regionale ed europea con le risorse dedicate alle città sulla Priorità 4 del nuovo PO FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Settore Facility Management

Ing. Chiara Fravisini

(Individuata quale referente del Comune di Rimini deputata alla sottoscrizione della domanda di contributo, della relativa documentazione e dell'impegno al mantenimento dei vincoli prescritti nell'Avviso pubblico sopracitato, nonché il RUP dell'intervento con deliberazione di Giunta comunale n. 378 del 15/12/2020, **All. 5**)

(documento firmato digitalmente)

-
- All. 1 - Convenzione PCTO
 - All. 2 - Piano editoriale
 - All. 3 - Locandina evento inaugurale
 - All. 4 - brochure Museo diffuso della Marineria
 - All. 5 - Deliberazione G.C. n. 378 del 15.12.2020

LICEO "G. CESARE – M. VALGIMIGLI"

Classico – Linguistico – Scienze Umane – Sc. Umane opz. Economico Sociale



Presidenza e Segreteria:

Via Brighenti,38 – 47921 Rimini Tel. 0541-23523 Fax 0541-54592

e-mail: RNPC01000V@ISTRUZIONE.IT PEC: RNPC01000V@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.liceocesarevalgimigli.edu.it

C.M. RNPC01000V - C.F. 91059030402

CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE

Tra

Il Liceo "G. Cesare – M. Valgimigli" con sede in Rimini via Brighenti n. 38, codice fiscale 91059030402 d'ora in poi denominata "Istituzione Scolastica", rappresentata dalla Dott.ssa Sandra Villa, nata a Rimini il 11/03/1964, codice fiscale: VLLSDR64C51H294W;

e

Comune di Rimini - con sede legale in Rimini (RN), Piazza Cavour 27, codice fiscale/Partita IVA 00304260409 d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dalla Dirigente del Settore Sistemi Culturali di città Dott.ssa Silvia Moni nata a Novafeltria il 19 luglio 1969, codice fiscale MNOSLV69L59F137I

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. lgs. 77/05, l'alternanza scuola lavoro costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n. 107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono soggetti all'applicazione del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

1. Il Comune di Rimini, qui di seguito indicato anche come il "soggetto ospitante" rappresentato dalla Dirigente del Settore Sistemi Culturali di città dott.ssa Silvia Moni s'impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n° 24 studenti (di cui si allega elenco) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO) su proposta del Liceo G. Cesare M. Valgimigli, di seguito indicata/o anche come "istituzione scolastica".

Art. 2

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. lgs. 81/2008, lo studente nelle attività del PCTO è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione e d'orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno.
4. Per ciascun allievo inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

6. L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in contesto lavorativo non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel PCTO;
- c) garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza di PCTO;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un *report* sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 d.lgs. 81/2008. In particolare, la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in PCTO ogni allievo del percorso è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;

- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura i beneficiari del PCTO contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante s'impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del d.lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
 - a) tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di PCTO;
 - b) informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 d.lgs. 81/2008;
 - c) designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - a. garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
 - b. rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
 - c. consentire al tutor del soggetto promotore di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
 - d. informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada ai beneficiari;
 - e. individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Rimini 16/02/2022

Il Dirigente Scolastico
Liceo "G.Cesare-M.Valgimigli"
Dott.ssa Sandra Villa
(documento firmato digitalmente)

La Dirigente
Comune di Rimini
Settore Sistemi Culturali di Città
Dott.ssa Silvia Moni
(documento firmato digitalmente)

All. 2

museo diffuso
della **MARINERIA**

lungo fiume degli **ARTISTI**
e dei **CAPANNI** *da* **PESCA**

**Piano editoriale
realizzato dalla classe 4G del
Liceo linguistico Valgimigli**

**Testo per una
pagina web
Il museo della marineria**

Viaggio nella marineria riminese

Negli anni Settanta, sono iniziati a sorgere i primi musei diffusi. I musei nascevano in quelle zone in cui vi erano componenti che richiedevano di essere valorizzate, con l'obiettivo di far scoprire le particolari bellezze della riviera romagnola.

Grazie alla conformazione morfologica del nostro territorio e alle modalità di pesca, lungo le coste si sono sviluppate le tipiche capanne da pesca, formate da una parte sporgente sull'acqua e da un'altra ancorata alla terraferma o agli scogli.

Queste costruzioni sono realizzate attraverso una lavorazione molto semplice di materiali poveri e di recupero. Si caratterizzano per la loro leggerezza e la loro resistenza al mare e ai fenomeni atmosferici.

Queste capanne dispongono di bilance e padelloni, strumenti essenziali per la pesca nel territorio emiliano-romagnolo. Si tratta di una tipologia di pesca che può essere realizzata sia in acque dolci che salate, ma che richiede una bassa profondità e correnti poco veloci.

Nella città di Rimini, i primi capanni, interamente in legno, iniziano a diffondersi a partire dal 1925; si trattava di costruzioni di piccole dimensioni, addossate al molo o agli scogli, dotate di pilastri che affondano nel mare.

Nel corso del tempo i capanni subiscono vari cambiamenti, finché, con la crescita turistica, non vengono trasformati in bar e ristoranti.



Museo diffuso della marineria

Uno spazio aperto che offre l'opportunità di conoscere la storia e le tematiche della pesca e della vita marinara che hanno caratterizzato per tanti secoli l'economia locale riminese.

Si tratta di un museo diffuso, ovvero un museo costituito da diversi spazi e monumenti caratteristici sparsi per la città di Rimini, come la vecchia pescheria, Il mercato ittico, il mercato coperto, borgo S.Giuliano, il Museo E'Scaion e molti altri luoghi storici, tra cui lo squero, un'infrastruttura nautica che permette di tirare in secca le imbarcazioni per svolgere lavori di manutenzione, quali la pulizia e la pitturazione della carena.

Tutto questo dà vita ad un museo nuovo e diverso che racchiude tradizioni e storie della nostra cultura marinara.

Un vero e proprio viaggio che mira a riscoprire i valori e le tradizioni della comunità riminese, facendo sentire gli abitanti della riviera parte integrante del progetto.



Museo diffuso della marineria di Rimini

Il Museo Diffuso della Marineria – Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca nasce dal bisogno di storicizzare e rendere visibili a tutti la memoria marinara riminese.

Questo “museo senza muri” offre la possibilità di scoprire liberamente gli antichi luoghi legati alla tradizione marinara della città, tra cui il porto, lo Squero, il faro, la Vecchia Pescheria, il mercato ittico, il mercato coperto, il Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca, Borgo San Giuliano, Borgo Marina, i cantieri navali, il Deviatore Marecchia e il Museo E'Scaion.

Sul Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca sono collocate diverse bacheche su cui vengono descritti dettagliatamente il territorio riminese, la storia ed economia della pesca, il turismo, le imbarcazioni tipiche, il pescato, la gastronomia e il ruolo dei marinai.

La realizzazione è stata possibile grazie ai finanziamenti europei rivolti allo sviluppo delle tematiche legate alla pesca.



Tradizione marinara

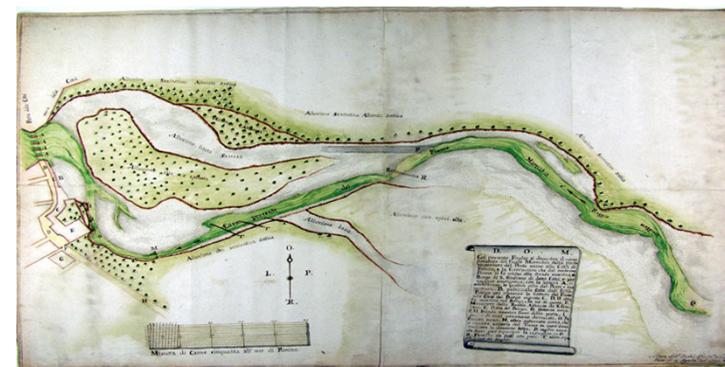
Un innovativo progetto avviato dal comune di Rimini che racconta la storia della collettività riminese legata alla marineria, all'economia, alle tecniche e alle tradizioni ittiche del luogo.

Non solo un'esperienza culturale, ma un vero e proprio tuffo nella quotidianità delle famiglie di pescatori e marinai. Il museo è particolarmente adatto a famiglie in cerca di una nuova attività o appassionati di mare e pesca.



Che cos'è un museo diffuso?

Un ricco itinerario lungo la città di Rimini, una passeggiata all'aria aperta alla scoperta della tradizione marinara riminese, raccontata attraverso luoghi protagonisti di questa secolare storia.



- Vecchia Pescheria
- Museo E'scaion
- Mercato Ittico
- Museo della Città
- Lungofiume dei capanni da pesca
- Borgo San Giuliano
- Borgo Marina
- Faro
- Cantieri Navali
- Squero
- Sponde del fiume Marecchia

La marineria riminese in un museo diffuso

Il museo diffuso della Marineria -Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca di Rimini è dedicato alla comunicazione delle peculiarità del territorio e della sua storia dal punto di vista marittimo. È un museo non convenzionale che si avvale di linguaggi espositivi originali e innovativi.

Il museo è compost da **plance** esplicative, che descrivono, attraverso l'utilizzo di immagini e testi la marineria della città di Rimini.

I luoghi coinvolti sono:

- lungofiume dei capanni da pesca e sponde del fiume Marecchia;
- vecchia pescheria;
- museo di Rimini;
- borgo San Giuliano;
- museo E' Scaion.

In un articolato percorso nella città di Rimini vieni ad ammirare ed esplorare i luoghi e le rappresentanze della storia della marineria!



Un museo senza mura

Cos'è il museo diffuso della marineria?

Si tratta di un'area nella quale sono presenti dei punti di interesse che sono stati valorizzati con lo scopo di offrire un viaggio nella memoria marinara riminese mediante l'esplorazione di luoghi che connotano una città di mare.

Cosa racconta il museo?

Il museo diffuso della marineria di Rimini si occupa di riportare alla memoria le tradizioni marinare del territorio che lo hanno caratterizzato per secoli prima dell'avvento del turismo balneare.

Si tratta di un percorso informativo all'aperto che punta a tenere viva e diffondere la nostra storia locale.

I luoghi coinvolti:

- **Lungofiume dei capanni da pesca e sponde del fiume Marecchia:** sulle sponde del fiume Marecchia è possibile trovare delle opere artistiche dipinte sul retro di alcune case, i capanni da pesca tradizionali e, sulla sponda destra, delle bacheche contenenti curiosità sulla storia della marineria.
- **Vecchia Pescheria:** questo edificio che si affaccia su Piazza Cavour fungeva da luogo in cui si vendeva il pesce pescato di prima mattina.
- **Museo di Rimini:** nel museo di Rimini sono conservati vari mosaici rappresentanti scene di marineria risalenti all'epoca romana, provando che la nostra è una tradizione che risale fino all'epoca antica.
- **Museo E'Scaion:** si tratta del museo della marineria di Viserbella, contiene reperti antichi relativi alla marineria Riminese, assolutamente una tappa da non perdere per conoscere gli strumenti antichi della pesca.
- **Borgo San Giuliano:** antico quartiere composto da case a schiera colorate che ospitavano i pescatori e le loro famiglie. Costituisce uno dei luoghi simbolo di Rimini. Oggi è ancora possibile osservare queste dimore passeggiando per le strade del borgo.



**Post per i social
Cos'è il Museo diffuso
della Marineria?**

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Cos'è il Museo diffuso della Marineria

Il Museo diffuso della Marineria è un patrimonio sulla **cultura marinara riminese** che utilizza bacheche informative per raccontarne la storia, le tradizioni e le curiosità.

Le bacheche guideranno il visitatore nell'antico borgo di **San Giuliano** e sul **Lungofiume degli artisti**, dove è possibile ammirare i murales che raccontano la storia del luogo e i trabucchi, le tipiche casette a palafitta dei pescatori sul mare.

Il Progetto del **Comune di Rimini** ha visto il coinvolgimento attivo degli alunni del **Liceo Giulio Cesare Valgimigli** di Viserba. Gli studenti nel loro PCTO si sono occupati della traduzione dei testi delle plance e hanno visitato i principali luoghi del museo diffuso, contribuendo alla sua promozione online. Saranno i ragazzi e le ragazze a fare da ciceroni per il nuovo museo il giorno dell'inaugurazione, 23 maggio 2022.



#ilmareinsieme #2022
#museodiffusomarineriarimini

#amatelavostracittà

#comunerimini

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Cos'è il Museo diffuso della Marineria

Il Museo diffuso della Marineria verrà inaugurato il **23 Maggio** e vi porterà alla riscoperta degli antichi luoghi della **marineria riminese**.

Si tratta di un viaggio attraverso storia, tradizioni e racconti di chi ha vissuto la riviera negli anni in cui l'attività marinara è stata più fiorente.

Il museo è composto da un insieme **luoghi tipici** della cultura marinaresca riminese, come il Museo E'Scaion, il Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca, il borgo San Giuliano e il borgo Marina, il porto e il faro, il mercato coperto, il mercato ittico e la vecchia pescheria.

Con l'apertura del nuovo museo si vuole far sì che gli abitanti si sentano parte di **un'unica comunità**, legata al mare e alla sua storia.

#marineria #apertura #rivieraromagnola #novità #museodiffuso #storiaecultura #tradizioni #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Cos'è il Museo diffuso della Marineria

Il **museo diffuso della marineria** di Rimini si snoda in una serie di luoghi storici legati all'attività del mare.

I luoghi visitabili sono il porto, lo squero, il faro, la Vecchia Pescheria, il mercato ittico, il mercato coperto, il Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca, Borgo San Giuliano, Borgo Marina, i cantieri navali, il Deviatore Marecchia e il Museo E'Scajon.

L'obiettivo del museo è quello di coinvolgere l'intera comunità nel racconto delle attività legate al mare. L'inaugurazione del nuovo museo si terrà il **23 Maggio 2022**,

#comunerimini #museodiffusomarineriarimini #marineria #pescaimare
#pesca #museodiffuso



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo diffuso della Marineria: una nuova opportunità per conoscere Rimini e la sua storia marinara.

Con il Museo diffuso della marineria, Rimini propone **una nuova idea di museo**: una passeggiata alla scoperta dei **tesori marinareschi** della città, seguendo le bacheche informative poste sulla sponda destra e sinistra del lungofiume **Deviatore Marecchia**. Un racconto a cielo aperto ricco di dettagli e curiosità, che attiva un dialogo con altri luoghi significativi per la cultura marinara riminese.

Il taglio del nastro di **inaugurazione** del Museo è previsto per il **23 Maggio 2022**. All'evento parteciperanno anche i ragazzi e le ragazze del **Liceo linguistico Valgimigli**, coinvolti fin dall'inizio nella co-progettazione del Museo. Saranno proprio loro i primi ciceroni del nuovo museo!

#museomarineriarimini #rimini2022 #museodiffuso #riminiturismo
#museodellacittàrimini #museiitaliani #comunerimini

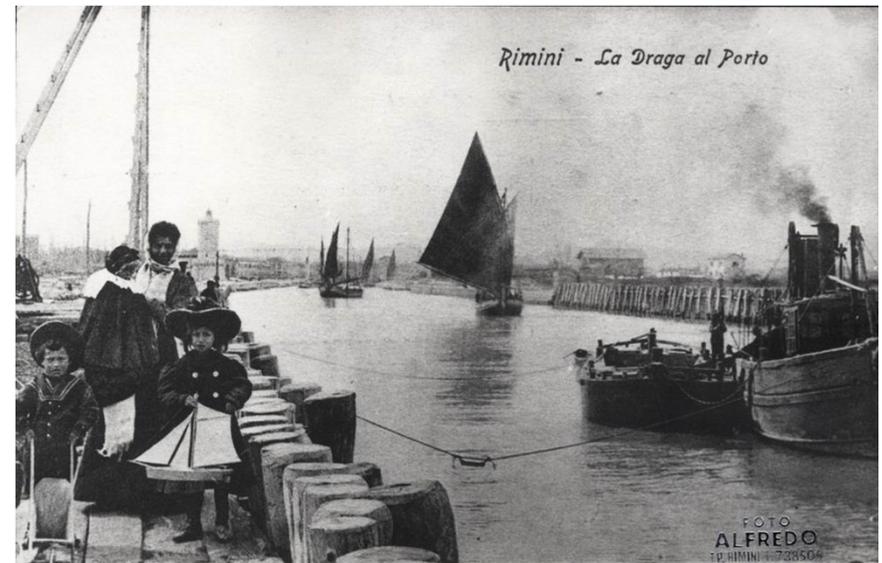


Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Un museo senza barriere

Godere della bellezza dei luoghi della marineria riminese in un percorso all'aperto!

Il **23 maggio** prende vita il Museo diffuso della Marineria. Dal Lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca inizia un viaggio per cittadini e turisti che saranno direttamente coinvolti in un **emozionante percorso alla scoperta della marineria riminese**.

Seguendo le bacheche informative, sarà possibile conoscere le meraviglie della storia marinara della città, dai pescatori ai maestri d'ascia, dalle varietà di pesce adriatico ai capanni, i calafati, il porto e i borghi!



#museodiffuso

#marineriarimense

#rimini

#comunerimini

#museodiffusomarineriarimini

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Cos'è il Museo diffuso della Marineria?

Avete mai sentito parlare di un **museo diffuso**? Sapete di che cosa si tratta?

I musei diffusi sono un insieme di luoghi e monumenti sparsi per la città che ne raccontano la storia. Una vera e propria **avventura da vivere esplorando!**

Uno di questi musei si trova a Rimini ed è dedicato alla marineria.

Il percorso parte da una passeggiata sul **lungofiume Deviatore Marecchia** e tocca vari luoghi di interesse, fra cui il museo "E'scaion" di Viserbella.

Il museo diffuso della marineria è accessibile a tutte e tutti. Il suo obiettivo è quello di preservare la memoria delle **tradizioni e della cultura marinara** dei riminesi.

#rimini #rimining #riminiturismo #museo #museitaliani #museodiffuso
#marineria #mare #barche #cultura #Romagna #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Post per i social

Il Museo E' Scaion

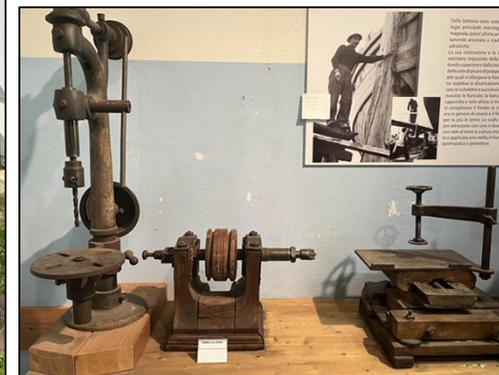
Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo E' Scaion

Il **Museo E'Scaion** è nato nel 1999 grazie a un gruppo di volontari riminesi dediti al recupero della storia e delle tipiche tradizioni della città.

La struttura è ricca di **attrezzi nautici**, utensili da costruzione e ogni tipo di **conchiglia** immaginabile, ma ancor di più, di autentiche navi tradizionali e di ricordi!

Una consiglio: fatevi raccontare dalla guida del museo la storia della città. Scoprirete che Rimini è stata una città principalmente agricola, in cui la pesca veniva usata solo per sussistenza quando le risorse primarie non erano sufficienti.

#Ilmareinsieme #2022 #amatelavostracittà #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini #onboard #solomare #riminionly



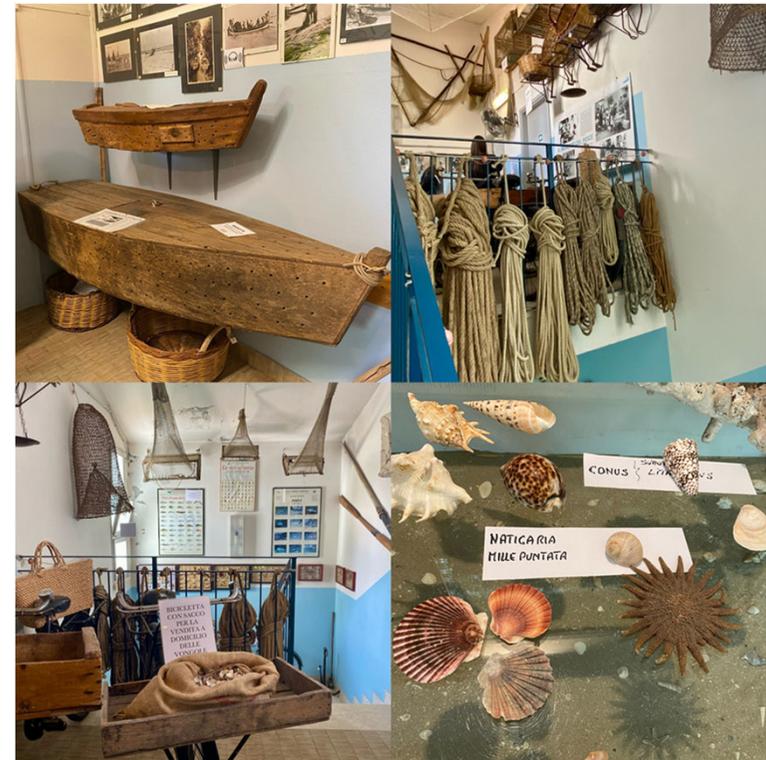
Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo E' Scaion

Il museo E' Scaion nasce dalla passione di un **gruppo dei cittadini** riminesi che con dedizione hanno raccolto oggetti, racconti e testi riguardanti la storia della città.

Dal 2000 il museo ha per obiettivo quello di raccogliere e preservare la memoria storica di un luogo che si è trasformato da **piccolo borgo di pescatori e agricoltori** in località turistica, cambiando completamente a partire dagli anni 60. Il museo è centrato sulla cultura marinara e sulla piccola pesca.

Una curiosità: all'interno del museo troverete la Marotta, una particolare cassa di legno forata che permette la sopravvivenza del pescato al suo interno.

#mare #romagna #pescatori #marineria #porto #sealife #ricordi
#anticaromagna #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo E' Scaion

Il museo **E'Scaion**, costruito nel 1995 e aperto nel 1999, offre una panoramica sulla pesca a Viserbella e dintorni nel XX secolo

L'intera struttura è gestita da volontari ed è suddivisa in 3 sale interne ed un cortile esterno. Nel cortile ci sono alcune "**battane**", ossia barche con fondo piatto, adatte a navigare fondali bassi e sabbiosi.

All'interno del museo si trovano strumenti tradizionali usati da falegnami e maestri d'ascia per costruire le barche. All'interno è possibile trovare anche modellini di barche d'epoca, fossili e una collezione di circa **8000 conchiglie** del Mediterraneo, di ogni forma, dimensione e colore.

##museoE'Scaion #battane #pescaimare #rimini
#cittadirimini #conchiglie #pesca
#museodiffusomarineriarimini

#comunerimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo E' Scaion

Punto focale dell'itinerario del Museo Diffuso della Marineria è il Museo **E'Scaion**, del quale si prende cura un gruppo di volontari sin dal 1999.

Le tipiche **barche battane**, l'enorme collezione di **conchiglie**, i **fossili** e gli strumenti dei **marinai**, grazie al racconto delle guide esperte, permettono al visitatore di immergersi nel ricordo della cultura marinara di Viserbella.

Il museo E' Scaion offre l'opportunità di scoprire un altro tesoro nascosto della città di Rimini, cosa aspettate per salire a bordo?

#seamuseum #barchestoriche #visitromagna #museoescaion
#barcheavela #museumlovers #rimini #comunerimini



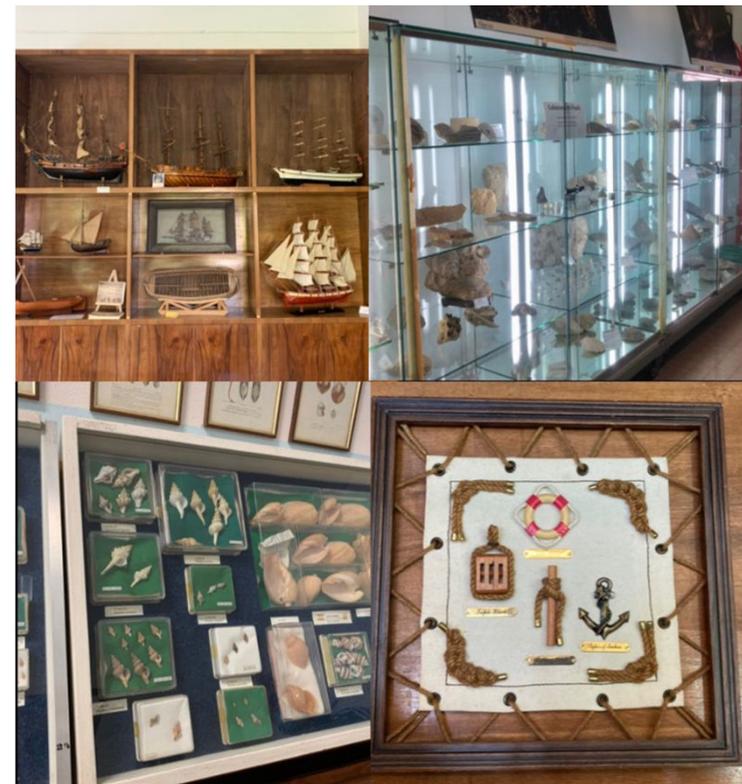
Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo E' Scaion

Immergiti nel mondo della marineria visitando il “**Museo E' Scaion**” a Viserbella!

Il Museo E'Scaion accompagna il visitatore nella scoperta di tantissime diverse varietà di **conchiglie** e proprio per questo è considerata la più importante raccolta di conchiglie del Mediterraneo! Nel museo troverai anche molte curiosità su **barche, tecniche di pesca, attrezzi e fossili** e molto altro.

Divertiti a vivere la realtà dei marinai di un tempo, vedendola con i tuoi occhi e provando le loro attrezzature.

#barche #conchiglie #pesca #museo e'scaion #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il Museo E' Scaion

Il museo E'Scaion, **Museo della Marineria e delle Conchiglie**, situato a Viserbella, è un museo istituito da cittadini volontari del territorio.

Il loro obiettivo è riportare alla luce le tradizioni marinare per evitare che vengano dimenticate.

All'interno del museo, si trovano **barche tradizionali, attrezzi per la pesca** e un'ampia collezione di **conchiglie e fossili**

E tu cosa ti ricordi delle tradizioni marinare del tuo territorio?

#museodiffuso #museomarineria #mare #davisitare #rimini #rimining
#riminiturismo #museo #museitaliani #marineria #mare #barche #cultura
#Romagna #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Post per i social
I temi della marineria
riminese

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il fiume Marecchia e il tempo antico

Il **Marecchia** è il principale fiume che attraversa la nostra città.

La sua sorgente si trova in provincia di Arezzo, sul monte Zucca (vicino al monte Fumaiolo).

Fin dall'antichità, il fiume veniva percorso da imponenti **navi**, tra cui quelle romane.

È infatti possibile notare la presenza del corso d'acqua in opere di carattere artistico, come il **Mosaico Diotallevi**, in cui si ipotizza sia rappresentata la darsena riminese antica.

Secondo gli storici quest'ultima si sarebbe dovuta trovare in un tratto di arenile tra il **Marecchia e l'Ausa** a circa 172 metri dalle mura della città.

#marecchiafiumenostro #vivalenostreacque #marecchia #mosaico
#museirimini #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Porto, faro e squero

Il **porto-canale** di Rimini è costituito dall'originale foce del fiume Marecchia, con banchine sui due lati e prolungamento su due moli.

Nel corso della storia il porto ha subito diverse modifiche, tra le quali il prolungamento dei moli in cemento armato onde evitare che **le piene del fiume** distruggessero il paesaggio circostante.

Il porto-canale è sorvegliato dal **faro**: una torre bianca **alta 27 metri**, con una portata luminosa di **15 miglia nautiche**.

Lo squero è un'infrastruttura che serve a portare **in secca** le imbarcazioni per attuare lavori di manutenzione: è formato da un piano lastricato in pietra o cemento che scende verso il mare, anche se spesso sono inserite su di esso delle travi di legno per facilitare lo scorrimento della chiglia delle navi.

#vistasulmare

#bellezzequotidiane

#lucenelmare

#comunerimini

#museodiffusomarineriarimini

Prima



Dopo



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Borgo Marina, S. Giuliano e religiosità

Un tempo, il borgo Marina e il borgo S. Giuliano erano caratterizzati da baracche, case dei pescatori, case di tolleranza. C'era inoltre una scarsa igiene, poiché quando il mare esondava le acque si riversavano nei borghi.

Negli ultimi decenni questi borghi sono stati recuperati dai loro abitanti e sono ormai considerati luoghi storici e caratteristici della città.

Tra murales colorati e famose locande di pesce i due borghi sono punti di riferimento della cucina riminese.

#borghistorici #riminiantica #ricordi #storia #porto #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Rimini marinara

Fin dal 1900 Rimini è stata una città di grande interesse economico portuale.

Il lavoro dei pescatori era complicato. Spettava alle donne la vendita sulle piazze riminesi della **muséna**, un pesce pregiato, e della **rumgàia**, un pesce di scarto usato nella mensa familiare.

La donna era una vera e propria venditrice ambulante che trasportava il **pesce in bicicletta** in una **cassetta di legno**, richiamando l'attenzione con frasi in dialetto. Oltre a vendere ai banchi in pescheria, le pescivendole percorrevano decine di chilometri in città e nelle campagne.

#cucinaromagnola #azdore #tradizioni #riminimarinarara #mercato
#solocosebuone #italianfood #piattidipesce #piattitipici #romagna
#anticaromagna #romagnadascoprire #saporidellaromagna #rimini
#comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | I cantieri navali

I **cantieri navali** situati al lato del faro sono parte del Museo Diffuso della Marineria e tutt'oggi è possibile visitarli.

L'attività cantieristica e portuale riminese si è sviluppata dalla prima metà del Settecento, soprattutto dopo l'arrivo di costruttori navali originari di **Chioggia**.

Inizialmente i cantieri navali erano aree **a cielo aperto** in cui l'unica struttura presente era un capanno per ricoverare gli attrezzi. La realizzazione delle imbarcazioni era svolta senza alcun supporto di progetti grafici. Il numero di uomini, operai e calafati, che partecipava alla costruzione variava a seconda della grandezza degli scafi.

Nella seconda metà dell'800 a Rimini nacque il cantiere navale di Gaetano Gentili in prossimità della torre del faro. Nel cantiere venivano costruiti soprattutto trabaccoli, rimorchiatori e draghe per l'escavazione del fango nei porti minori.

La direzione del complesso fu tramandata al figlio Francesco e al nipote Cesare. A causa dei danni provocati dalla Seconda guerra mondiale e dall'arrivo di imbarcazioni più moderne, il patrimonio di saperi e di competenze navali andò perso.

#cantierinavali #cantierigentili #marineria #rimini #cantiere #comunerimini
#musediffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Barche riminesi

La costruzione delle barche riminesi avveniva attraverso alcune fasi svolte accuratamente da **falegnami** e **maestri d'ascia**.

Un elemento caratteristico sono le famose **vele al terzo**.

Nate nella seconda metà del '600 garantiscono un miglioramento della manovrabilità e del rendimento delle imbarcazioni. La peculiarità sono i loro **colori** (prevalentemente giallo e rosso) e i **disegni** che consentono di identificarle.

Esistono vari tipi di **barche storiche** : il "barchetto" (trabaccolo da pesca), il "bragozzo" (per la pesca d'altura), la "lancia" (per la pesca costiera), la "batana" (da carico e da cammino) e il "trabaccolo" (adibito al trasporto merci).

Ancora oggi possiamo visitare alcune di queste imbarcazioni come il "trabaccolo" **Marin Faliero** (costruito nel XIX secolo nei cantieri di Rimini) e le "batane" visibili al museo E'Scaion di Viserbella.

#barcheriminesi #pesca #pescaimare #maestrodascia #cittadirimini
#comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Economia della pesca

Uno dei metodi di pesca più utilizzati nella tradizione marinara era "**la tratta**". Questo metodo consisteva nel trascinare una grande rete sul fondale marino, vicino alle spiagge. La rete veniva tirata dai pescatori o da donne e contadini, che aiutavano in caso di necessità.

La vendita del pesce a Rimini avveniva nel **porto** e nella **vecchia pescheria** di piazza Cavour, oggi luogo di ritrovo per i giovani. Il pescato, ieri come oggi, è molto variegato: **sardine, seppie, sogliole cozze e vongole**. Una curiosità: i molluschi venivano raccolti in grande quantità e la loro vendita era spesso compito delle donne (pescivendole).

Ogni mattina al **mercato ittico**, a **San Giuliano**, il raccolto del mare viene messo all'asta. E' all'asta che si stabilisce il costo del pescato venduto in città al "**Mercato Coperto**".

#rimini #pesca #pescheria #mercatocoperto #rimini2022 #riminiporto #porto #comunerimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Deviatore Marecchia

La prima proposta di **cambiare il corso del fiume** fu avanzata da Maurizio Brighenti nel 1860, ma le successive piene rovinarono il progetto per la creazione di un deviatore.

Fu solo nel 1942, dopo l'ennesimo straripamento, che si completò la creazione dell'alveo e della **diga di sbarramento**.

Oggi le aree adiacenti agli argini del deviatore, sono state oggetto di una **riabilitazione ambientale**, che comprende la creazione di piste ciclabili e zone di sosta verdi. L'area è stata rinominata "**Lungofiume degli artisti**" per via dei murales realizzati sul retro delle abitazioni che si affacciano sul corso d'acqua.

#deviatoremarecchia #lungofiumedegliartisti #marecchia
#museodiffuso #marecchiariver #comunerimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Le prime gite al mare

Visitando il museo diffuso della marineria, scoprirai che nel **1843** venne ufficialmente inaugurato a Rimini **il primo stabilimento balneare**.

Dalla seconda metà dell'800 infatti si era diffusa la pratica della **balneoterapia** a fini salutistici. Aristocratici da tutta Europa furono attratti **dalle spiagge più alla moda!**

Inoltre, già dagli anni '20-'30, iniziarono ad apparire i primi natanti per **le gite in mare**: i noti **mosconi a remi**, in legno, adatti per brevi uscite sotto costa. Oggi ancora in uso, sono stati tuttavia surclassati dai pedalò in vetroresina.



S. Giuliano a Mare - Gita al mare

#turismo
#museodiffusomarineriarimini

#storiadelturismo

#gitalmare

#comunerimini

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | I nodi marinari

Al Museo diffuso potrai scoprire moltissime curiosità sui nodi marinari!

Troverai il principe dei nodi, il **nodo gassa d'Amante semplice**, che vanta diversi pregi: non scorre, non si stringe troppo e non è difficile da sciogliere.

Il **nodo parlato**, che è un nodo di avvolgimento: è sicuro, di facile esecuzione e si scioglie agevolmente.

Scoprirai il **nodo piano**, un nodo semplice seguito da un secondo. E' molto bello, facile da realizzare e da sciogliere.

Infine vedrai anche il **nodo savoia**, chiamato anche "nodo a otto", per la sua caratteristica forma. E' un nodo d'arresto usato sulle manovre correnti.

Vuoi scoprire ancora di più sui nodi e sulla marineria? Visita il Museo diffuso della marineria di Rimini!



#nodosavoia #gassad'amante #nodoparlato #nodopiano #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Associazione Vele al Terzo

L'Associazione **Vele al Terzo** nasce nel 2003 con l'obiettivo di conservare e diffondere le vecchie tradizioni marinaresche della riviera.

Si occupa di **restaurare barche antiche** ed è proprio grazie al lavoro dell'associazione che è stato possibile recuperare due famose battane (Lancione Amarcord e Battana Piera), una delle quali ha partecipato alla **Regata delle Vele al Terzo**, che si tiene a Venezia.

Vele al Terzo fa parte integrante del museo diffuso e della storia marinara riminese. Cosa aspetti ad approfondire e conoscere meglio le radici della nostra tradizione marinaresca? **Visita il museo diffuso!**

#rimini #rimining #riminiturismo #museo #museitaliani #museodiffuso
#marineria #mare #barche #cultura #Romagna #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



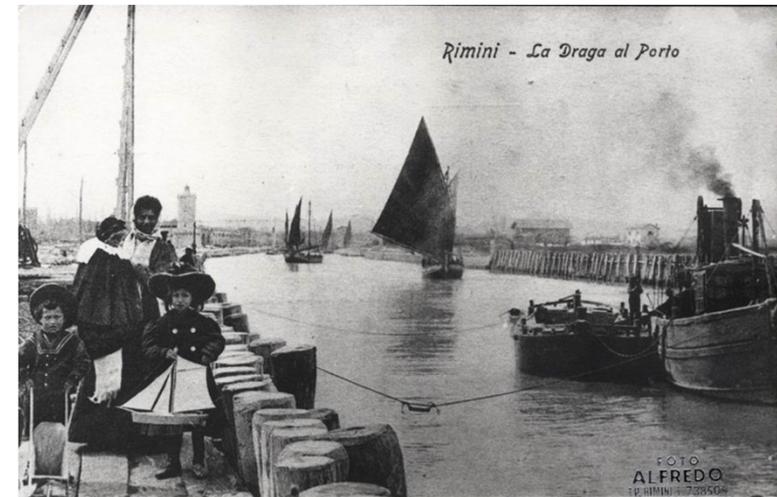
Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Bagnini, marinai e storia del porto

Un personaggio fondamentale della marineria riminese è quello del **paròn**, che caratterizza la nostra tradizione marinara. Ma chi era il paròn?

Il paròn era il **padrone della barca**. I marinai erano sempre in debito nei suoi confronti. Infatti, i **guadagni del pescato** venivano divisi in due: una parte andava al proprietario, l'altra era ulteriormente spartita fra i membri dell'equipaggio più uno. Quest'ultima porzione spettava al comandante, che aveva diritto ad un doppio ricavo.

Questo metodo, denominato "**alla parte**", avvantaggiava principalmente il paròn, lasciando ai marinai solo una minima quota dei ricavi del pescato.

#rimini #rimining #riminiturismo #museo #museitaliani #museodiffuso
#marineria #mare #barche #cultura #Romagna #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Post per i social

I luoghi della marineria

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Borgo San Giuliano

Borgo San Giuliano è una delle tappe fondamentali del Museo diffuso della Marineria, grazie alle sue tradizioni tramandate di generazione in generazione dalle famiglie di pescatori che lo abitavano.

Infatti il Borgo è il più importante e storico quartiere della città, e la sua storia si può far risalire addirittura **all'XI secolo**.

Diversamente da allora, oggi il borgo è caratterizzato da case a schiera di differenti e vivaci colori e da murales dipinti sulle abitazioni. I disegni rappresentanti i classici lavori dei marinai e dei pescatori conferiscono all'intera zona un carattere **artistico e ricco di cultura**.

#borgosangiuliano #colori #murales #rimini2022 #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il mercato coperto

Il **mercato coperto** è una delle tappe del museo diffuso della marineria.

Il mercato nacque nel 1969 per unire la vecchia pescheria della città ai banchi alimentari ambulanti.

Il mercato oggi non è solo un **luogo di scambio** e di acquisti, bensì un vero e proprio centro, dove pescatori, marinai e venditori condividono le loro **passioni** e lavorano in armonia. Al mercato, i passanti possono ascoltare i **racconti e le storie** dei venditori e godere del clima vivace e allegro che si crea.

Il mercato di Rimini possiede la pescheria più grande dell'Emilia-Romagna: un complesso di 60 banchi di pesce, tra cui molti che vendono pescato a km 0.

#pescatofresco #mercatoittico #mercaticoperto #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il mercato coperto

Il sapore e l'odore di **prodotti freschi** di giornata caratterizzano il mercato coperto del pesce di Rimini.

Il **pesce azzurro** viene pescato durante la notte e poi venduto direttamente ai pescivendoli. Si può comprare nello storico mercato coperto tra i tanti banchi di pesce.

In questo luogo i clienti oltre ad acquistare possono riscoprire il piacere dei **legami umani** tra la gente che lo vive e coloro che ci lavorano.

#storia #mare #pescatori #pesce #ventoinpoppa #mercatoristorico #faro #radici #vecchiarimini #fish #salmone #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | La pesca

Vi siete mai chiesti come il pesce arriva sulle nostre tavole?

I pescatori percorrono decine di km in mare aperto durante la notte con l'obiettivo di una pesca abbondante. Quello che un tempo era un mestiere comune oggi è diventato un lavoro considerato troppo faticoso per gli sforzi e gli orari notturni.

Nonostante le fatiche, le soddisfazioni sono tante! Inoltre la pesca forma è parte integrante del commercio alimentare italiano.

#marineria #rimini #riminiantica #pescare #pescaitalia #mestieri #storicità #saporiantichi #generazioni #comunerimini #musediffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il mercato del pesce

Fino al 1969 il mercato del pesce veniva svolto nella **Vecchia Pescheria**, eretta nel 1747 in Piazza Cavour ad opera dell'architetto riminese Giovan Francesco Buonamici. Oggi la vecchia pescheria è il centro della vita serale dei giovani.

Il mercato del pesce si svolge oggi presso il **mercato coperto**, al cui interno sono presenti circa 60 banchi. È situato in via IV Novembre/ via Castelfidardo/ via Michele Rosa.

Chiacchierando con i venditori è possibile farsi consigliare alcune **ricette tipiche** della tradizione romagnola.

#pesce #pescefresco #ricette #azdore #rimini #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il porto di Rimini

Uno dei luoghi principali del museo diffuso della Marineria di Rimini è il **porto**. Qui sono ormeggiate moltissime barche di uso quotidiano, di cui molte d'epoca.

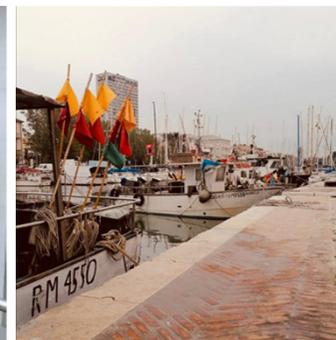
Molte delle barche presentano le famose **vele al terzo**, come la batana storica "Arciou".

Spostandoci in direzione del faro possiamo osservare numerose barche da pesca utilizzate ancora oggi dai pescatori.

La **vita dei pescatori** si snoda attraverso periodi di mare e di terra. Abbiamo chiesto ad un pescatore locale di raccontarci le difficoltà del suo mestiere e la variabilità delle zone di pesca. Ha risposto dicendo che ci sono molte difficoltà a livello fisico e psicologico, e riguardo ai pesci ha detto che "il pesce ha la coda", cioè non si sa mai dove sono i banchi!

Protagonista del porto è il **faro**, che fa da riferimento per i marinai durante la notte tramite luce e suoni.

#pesca #pescatore #porto #faro #coda #rimini #comunerimini #museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il mercato del pesce

Il **mercato coperto** di Rimini è un luogo storico della tradizione marinara, dove si vendono i prodotti ittici dell'Adriatico, come il pesce azzurro e le vongole.

Sono le famiglie dei pescatori ad occuparsi della vendita, dopo le intense **battute di pesca** terminate alle 3 del mattino, oppure i commercianti che li hanno acquistati al mercato ittico, nella zona di San Giuliano.

Al **mercato di San Giuliano**, ogni giorno, dopo aver scaricato il pesce, si procede con l'asta che determina il prezzo dei prodotti anche al mercato coperto, dove verranno esposti sulle bancarelle.

#museodiffuso #mare #rimini #rimining #riminiturismo #marineria
#mare #cultura #romagna #pesce #mercatocoperto



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il porto e il faro

Il **porto**, originale foce del fiume marecchia, è considerato un simbolo dell'identità marinara e cittadina di Rimini dell'età romana, medievale e malatestiana.

Il **deviatore Marecchia** si estende dal parco Marecchia fino al mare, dividendo Rimini e il Borgo S. Giuliano. Prima di sfociare in mare, incontra il faro sul lato di Rimini, e lo squero su quello di San Giuliano.

Il **faro**, che sorveglia il porto-canale, fu parzialmente distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, mentre lo **squero** è un'infrastruttura nautica, che permette la manutenzione di imbarcazioni mettendole "in secca" su una piattaforma fuori dall'acqua.

#museodiffuso #mare #rimini #rimining #riminiturismo #marineria #mare #cultura #romagna #porto #portodirimini #faro



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Borgo San Giuliano

Nel percorso del museo diffuso ti troverai nel pieno dei luoghi fondamentali della marineria riminese. Tra questi c'è **Borgo San Giuliano**.

Un tempo era noto per i pescatori che lo abitavano, le aziende, ma anche i postriboli, che conferivano una pessima reputazione alla zona. Le condizioni igieniche non erano buone, soprattutto a causa delle inondazioni del fiume.

A partire dagli anni '70, l'area vive un'importante trasformazione e oggi Borgo San Giuliano è **una delle zone più amate e frequentate** della città!



#borgo #cambiamento #rimini #nelcuoredirimini #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Lo squero

Tra i luoghi del museo diffuso della marineria vi è **lo squero**: un piccolo cantiere destinato alla costruzione e **riparazione di barche** di piccolo tonnellaggio.

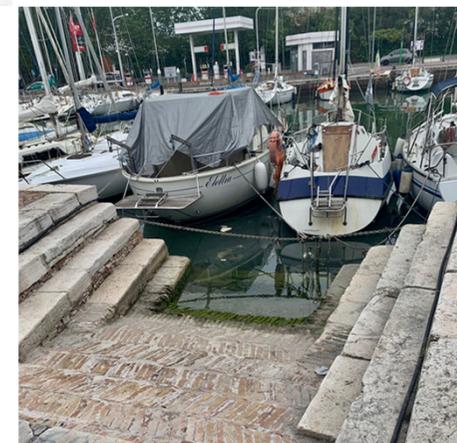
Nello squero vengono poste delle **travi di legno** che permettono alla barca di scorrere facilmente, evitando così l'uso di rulli.

Un tempo lo squero era fondamentale, mentre oggi ha perso la sua centralità. Ormai l'operazione di **messa in secca** delle piccole imbarcazioni viene infatti eseguita da apposite gru.

#squero #barca #porto #rimini #pesca #marineria #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



ANNI '50



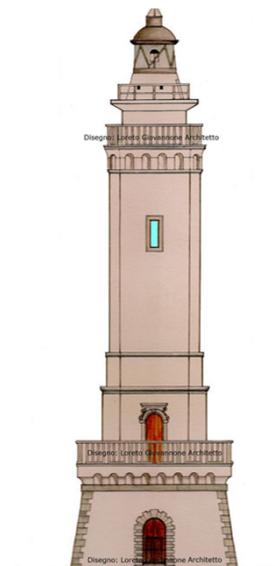
2022

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Il faro di Rimini

Il faro di Rimini è un **faro bianco** settecentesco che oltre ad essere il cuore della vita marinara riminese è anche la meta più gettonata dai riminesi per fare una passeggiata romantica o in famiglia.

Il faro oggi continua a svolgere il suo lavoro ossia **guidare i marinai** durante le navigazioni notturne grazie al suo impianto luminoso. Il faro risale a trecento anni fa, ma a causa dei bombardamenti della seconda guerra mondiale è stato ricostruito nel 1946. La parte più antica che rimane ancora oggi è il rialzo che fa da base al faro.

#mare #davisitare #rimini #rimining #riminiturismo #museo #museitaliani
#marineria #mare #barche #cultura #romagna #porto #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | La Pescheria

La **vecchia pescheria** è un edificio barocco ad arcate che si affaccia su Piazza Cavour ed è il luogo nel quale veniva venduto il pesce fresco in passato. Era qui in particolare che le donne si occupavano di vendere le “poveracce”(vongole).

Oggi la vecchia pescheria è stata sostituita dal **mercato coperto centrale**, un edificio più moderno, costruito nel 1970. Mentre nel mercato coperto il pesce è esposto all'interno di vetrine refrigerate, nella vecchia pescheria veniva esposto sopra i **banconi di marmo**, sotto ai quali erano collocati degli scoli per l'acqua che scivolava giù dal bancone.

Nel mercato coperto a tutti i venditori vengono forniti dei lavandini per lavare il pesce, mentre nella vecchia pescheria, in passato, si utilizzavano delle **fontane**, che si trovano tutt'ora ai lati dell'edificio.

I due mercati svolgono funzioni simili, ma sono profondamente differenziati dal progresso tecnologico compiuto nell'ultimo secolo.

#museodiffuso #mare #rimini #rimining #riminiturismo #museo #museitaliani
#marineria #mare #cultura #romagna #pesce #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini

Passato...



...e presente



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Lungofiume degli Artisti e dei Capanni da Pesca

Seguendo le vie del **Borgo San Giuliano** è possibile accedere alla caratteristica zona del Lungofiume degli artisti, che si affaccia sul canale del deviatore del Marecchia.

Questo luogo è perfetto per una passeggiata in famiglia o con gli amici. I **murales** presenti sulle abitazioni raccontano storie e tradizioni della città di Rimini, come il famoso ritrovamento del **capodoglio spiaggiato** del 1943.

Il percorso parte dalla pista ciclabile che proviene dalla Piazza della Balena e arriva fino a Via Coletti. Lungo il tragitto si trovano i **trabucchi**, le tipiche casette a palafitta dei pescatori.

#lungofiume #trabucchi #muralesrimini #vivailmare #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini

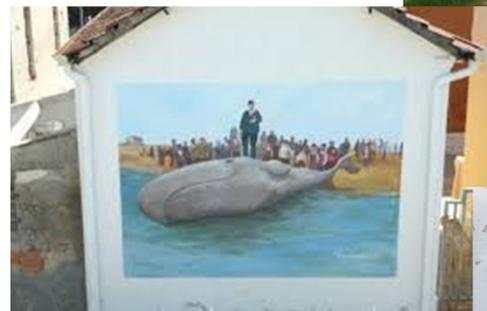


Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Lungofiume degli Artisti

Il lungofiume degli Artisti si affaccia sul canale deviatore del fiume Marecchia (deviato a causa delle continue piene del fiume) ed è una zona caratteristica del borgo di **San Giuliano Mare**.

Un luogo quieto e rilassante dove fare una **camminata** mattutina e osservare il sorgere del sole.

Lungo le sponde del fiume, possiamo ammirare i **murales**, dipinti coloratissimi che raccontano le storie della vita marittima rappresentate sul retro dei **capanni** e dei **trabucchi**. Oltre a questi possiamo trovare dei **padiglioni** che riportano scritte delle curiosità sulla storia della marineria sia in italiano che in inglese.



#davisitare #rimini #rimining #riminiturismo #museo #museitaliani #marineria #mare #barche #cultura #romagna #comunerimini #museodiffusomarineriarimini

Post per i social

L'esperienza del PCTO

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | L'esperienza di PCTO

Quest'esperienza ci ha condotto lungo un percorso di tipo formativo, ma non è si è limitata a quello.

Abbiamo imparato a **lavorare in gruppo**, a ricavare le **informazioni** essenziali da lunghi testi, ma soprattutto abbiamo acquisito maggiore conoscenza di ciò che è e che è stata **la nostra città**, le sue radici e le sue tradizioni.

Ciò che ci ha maggiormente colpito è la **passione** dei lavoratori e delle lavoratrici nel raccontarci le loro storie.

Sarebbe bello poter trasmettere alle **generazioni future** questo modo di vivere, questa felicità e questi sentimenti, pur seguendo i cambiamenti della società.



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | L'esperienza di PCTO

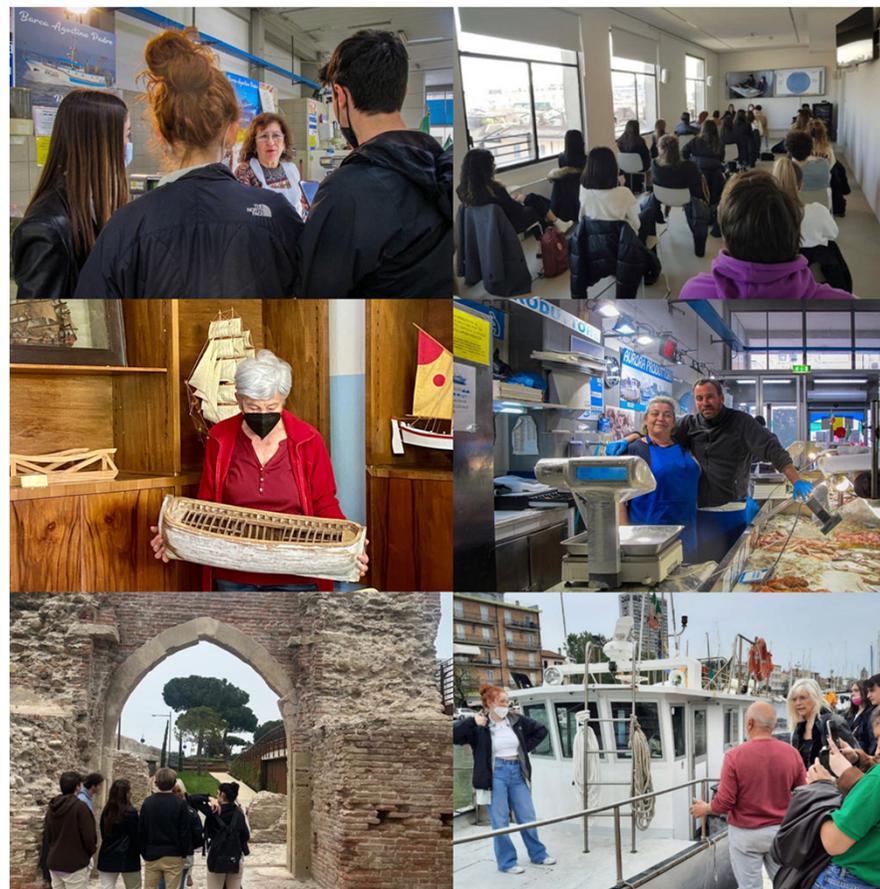
I giorni del nostro PCTO presso il Laboratorio Aperto ci hanno permesso di lavorare in un contesto moderno e creativo e di conoscere un nuovo mestiere.

Ci siamo buttati in una **nuova esperienza** uscendone più arricchiti e consapevoli del luogo in cui viviamo. Siamo infatti stati catapultati in una Rimini marinara **diversa e interessante**, che non conoscevamo.

I luoghi che abbiamo visitato ci hanno permesso di approfondire la conoscenza sulla storia, sulla cultura, sul cibo e sulle tradizioni.

Sono stati giorni di **lavoro** e di **spensieratezza** in cui siamo stati insieme per tante ore imparando a lavorare insieme.

#opportunità #museorimini #conoscenze #esperienza #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | L'esperienza di PCTO

Come classe 4G del Liceo Linguistico Valgimigli abbiamo contribuito alla realizzazione del Museo diffuso della Marineria di Rimini.

Abbiamo utilizzato e migliorato le nostre **competenze linguistiche** nella traduzione di testi sulla storia del mare e della pesca riminese, ampliando il nostro vocabolario con termini tecnici.

Inoltre, abbiamo appreso come gestire i **profili social** e creare la **pagina web** di un museo, competenze sicuramente utili per un nostro futuro lavorativo; così come lavorare in team, imparando a confrontarci e lavorare in team.

Durante il progetto ci è stato anche spiegato come scattare delle **foto professionali** e come selezionare le giuste informazioni durante una spiegazione.

Nel complesso, è stata un'esperienza formativa molto utile e interessante, attraverso la quale abbiamo scoperto più a fondo la nostra città e la sua storia!

#pcto
#museodiffusomarineriarimini

#esperienza

#comunicazioni

#comunerimini

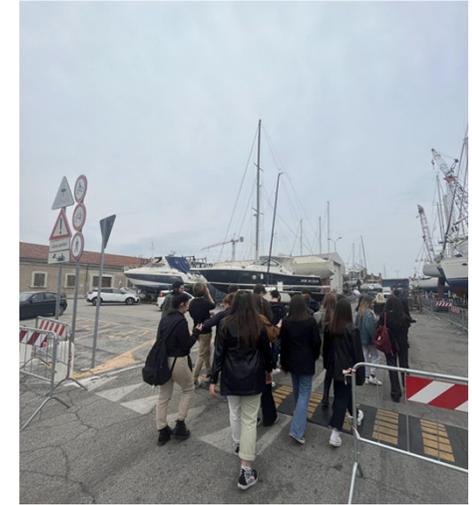


Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | L'esperienza di PCTO

Abbiamo trovato questa esperienza **gratificante** perché il nostro lavoro sarà visibile a tutti i visitatori, ma soprattutto **costruttiva** perché la capacità di realizzare post e siti web per la comunicazioni potrà esserci sicuramente utile in un futuro lavoro.

Inoltre i nostri tutor, oltre ad averci fatto conoscere un po' il **mondo del lavoro** e la serietà che questo comporta, ci hanno anche fatto divertire provando ad alleggerire il lavoro e farci godere al meglio questa esperienza rendendo le giornate leggere e lasciandoci sicuramente un bellissimo ricordo. La 4G del Liceo Linguistico Valgimigli ringrazia gli organizzatori del progetto per averci dato questa opportunità di imparare e per il bel tempo passato insieme!

#museomarineriarimini #rimini2022 #experience #pcto #alternanza
#alternanzascuolalavoro #memories #dormiglioni



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | L'esperienza insegna!

L'esperienza insegna molto!

In questi giorni di PCTO, abbiamo imparato come la collaborazione sia fondamentale per il mondo lavorativo. Abbiamo imparato a raccogliere informazioni per scrivere post multimediali, come ottenere una foto d'effetto e a conoscere meglio Rimini, una città che ci ha trasmesso molto e di cui abbiamo scoperto nuovi posti e curiosità.

**#esperienza #pcto #crescere #insegnamento #team #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini**



Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | L'esperienza di PCTO

Ci siamo divertiti molto in questa esperienza e siamo anche cresciuti come classe. Abbiamo collaborato e imparato a lavorare in team. Il tema del PCTO è stato complessivamente coinvolgente e abbiamo ricevuto spiegazioni interessanti dagli esperti che abbiamo incontrato. Sebbene quando abbiamo iniziato il progetto non avessimo una particolare affezione per il tema della marineria, grazie a quest'esperienza ci siamo avvicinati a questo temo argomento.



#esperienza #pcto #crescere #insegnamento #team #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Post per i social

Le video ricette della tradizione marinara

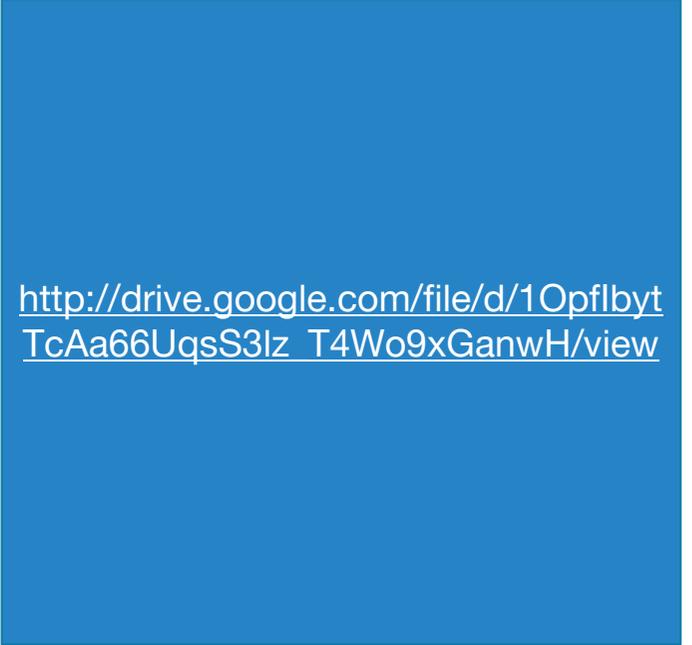
Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Calamarata per 4 persone

Ricetta:

- 1) pulire uno spicchio d'aglio e metterlo a soffriggere in pentola con un po' di olio;
- 2) lasciare scaldare la pentola e nel frattempo tagliare 300g di calamari a rondelle; mettere a bollire l'acqua della pasta;
- 3) inserire i calamari tagliati nella pentola calda e buttare 400g di pasta nell'acqua bollente;
- 4) rimuovere l'aglio a metà cottura dei calamari e aggiungere del vino per sfumare;
- 5) dopo che il vino ha sfumato, unire ai calamari i pomodori tagliati e il concentrato di pomodoro a piacere;
- 6) quando la pasta è cotta al dente, scolarla e metterla nel sugo ormai pronto, aggiungere un po' di acqua di cottura e finire di cuocere;
- 7) aggiustare di sale e pepe e, se si vuole, aggiungere del prezzemolo e/o del peperoncino;
- 8) servire a tavola.

Buon appetito!

**#calamarata #famiglia #tradizione #cucina #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini**



http://drive.google.com/file/d/1OpflbytTcAa66UqsS3lz_T4Wo9xGanwH/view

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | La «Saraghina»

Ecco un modo semplice e veloce per cucinare la “Saraghina” , un pesce povero, cucinato in vero stile romagnolo da un’azdora!

#sardoncini #italianfood #cucinaromagnola #piadina #pesceazzurro
#ricetteveloci #romagnamia #lanonnamarghesa #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini



Il museo della marinera raccontato dai ragazzi | Ricetta del sugo con le canocchie

Sono molteplici i piatti di pesce della tradizione riminese; uno di questi è il **sugo con le canocchie**. In questo video una signora della zona ci spiega come prepararlo:

Serviranno:

- canocchie
- aglio
- olio q.b.
- prezzemolo tritato
- un bicchiere di vino bianco
- sale e pepe q.b.
- passata di pomodoro (facoltativo)

Buon appetito!

**##canocchie #sugo #vecchietradizioni #azdore #tradizioniriminesi
#sugoconlecanocchie #nonna #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini**

<http://drive.google.com/file/d/1eETHwKdgkzreiHywfHDR-FVURiwO-QqB/view>

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Seppie con piselli

Le seppie con i piselli sono un secondo piatto di pesce facile e veloce, **un classico della cucina italiana, ma soprattutto romagnola!**

Le seppie dell'Adriatico, infatti, sono sempre state presenti sulle tavole della Romagna e sono uno dei piatti più tradizionali della marineria, specialmente in primavera.

Seppie tenere e morbide, accompagnate da un sughetto saporito di pomodoro e piselli, sono un secondo piatto appetitoso, delicato e adatto ad ogni occasione.

Una tipica *zdora* romagnola si è prestata per cucinare questo piatto tipico. Buona visione e buona preparazione!

#rimini #rimining #museomarineriarimini #museodiffuso #videoricetta #ricetta #ricettafacile #ricettaitaliana #seppiaepiselli

http://drive.google.com/file/d/10511WRaz_ZW2QtDIMdFHkcTIXQ6Sx7-T/view

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | La ricetta dei mal tagliati ceci e vongole

Con l'amore e la semplicità si può ottenere un piatto gustoso, genuino e casareccio. proprio come i mal tagliati ceci e vongole, una specialità romagnola raccontata da Rollo!

#vongole #maltagliati #ceci #rimini #ricettaromagnola #pesce #comunerimini
#museodiffusomarineriarimini

http://drive.google.com/file/d/1096T0g1_UyNkIXPgkTLK8sjgvETmh4j-/view

Il museo della marineria raccontato dai ragazzi | Mazzoline al forno

Ecco a voi la ricetta della “mazzola” o “cappone” al forno, ossia la gallinella di mare, un pesce dalla carne tenerissima e dal sapore delicato.

Buona visione!

#mazzoline #alforno #tradizioniculinarie #ricetta #videoricetta #ricettaitaliana #romagna #tipico #bontà #food #italianfood #pesce #pescefresco

[http://drive.google.com/file/d/10chXYwXjU5ScLc91KYa4t9rwu2dX7Cmx/
view](http://drive.google.com/file/d/10chXYwXjU5ScLc91KYa4t9rwu2dX7Cmx/view)

Evento di inaugurazione

RIMINI - Lunedì 23 maggio 2022

Lungofiume degli Artisti e dei Capanni da Pesca

museodiffuso
della **MARINERIA**

11.00

Presentazione del progetto
Taglio del nastro con Anna Montini - Assessora alla
Transizione Ecologica e Blue Economy

Visita guidata alle bacheche a cura degli studenti
del Liceo G. Cesare - M. Valgimigli

Merenda

2 azioni pilota

Posti limitati, iscrizione obbligatoria.

bit.ly/museodiffusiodellamarineria



17.00

Urban trek per i luoghi identitari della
città legati alla storia della marineria
e della pesca

17.00

Biciclettata lungo il Parco del Mare Nord alla scoperta del Museo
della piccola pesca e delle conchiglie E'Scaion di Viserbella

Lungofiume degli Artisti
e dei Capanni da Pesca



Museo della piccola pesca e
delle conchiglie E'Scaion



Edificata nel 1747 in piazza Cavour su progetto di Giovan Francesco Buona-mici (1692 - 1759) è un mirabile esempio di architettura funzionale destinata al mercato del pesce, già presente da secoli sulla piazza di Rimini. Esempio anche di "buon governo", la peschiera fu condotta a termine nel giro di un anno. Rappre-senta un punto di incontro tra diverse componenti produttive della società riminese: infatti i fondi per la costru-zione vengono raccolti con una im-po-sta aggiuntiva per i cittadini che ne avrebbero ricavato vantaggio, come i venditori di pesce e i proprietari di barche.

VECCHIA PESCHERIA

MUSEO DELLA PICCOLA PESCA E'SCAION

Museo della Marineria e delle Conchiglie di Viserbella è stato istituito nel 1999 da un gruppo di cittadini fortemente impegnati nel **recupero della storia e delle tradizioni** di questa piccola frazione che sorge in un tratto della riviera a nord di Rimini.



E' Scaion' prende il nome dall'attrezzo di ferro per la pesca delle vongole e il museo conserva dei documenti d'epoca sugli usi e costumi, manufatti e attrezzature della piccola pesca. Vi sono esposte raccolte di imbarcazioni

tipiche, come battane e mosconi a remi, attrezzature per i differenti modi di pesca e gli strumenti alla base dell'arte artigiana dei maestri d'ascia e dei calafati. Inoltre, è in esposizione la Collezione Capici, la più importante raccolta di conchiglie del Mediterraneo e un settore è dedicato ai fossili donati da Ivilia Rosa da Torino. La pesca, da sempre inserita tra le attività quotidiane delle famiglie locali che sfruttavano la presenza del mare per supportare le precarie condizioni di vita, ha conosciuto un vero e proprio sviluppo nel secondo dopoguerra. Le imbarcazioni più utilizzate, adatte ai bassi fondali e ad un approdo senza porto, erano la battana e il battanino, costruiti con materiali a basso costo e con tecniche poco sofisticate, che le rendevano meno resistenti all'usura e al tempo.



per maggiori informazioni e contenuti multimediali <https://bit.ly/mdmrn>



MUSEO DIFFUSO DELLA MARINERIA

Il Museo Diffuso della Marineria - Lungofiume degli Artisti e dei Capanni - è uno spazio aperto, che sponde del fiume Marecchia, dove nasce dal bisogno di rappresentare la tradizione marinara riminese lungo un unico filo conduttore, un itinerario per la città che mette fra loro in relazione i luoghi simbolo del mare. Il Museo Diffuso della Marineria si dedica alla comunicazione del mare sul territorio e racconta le tematiche legate alla pesca, alla marineria e alla vita del mare, la storia di un patrimonio che da secoli caratterizza l'identità e l'economia del territorio e delle comunità riminesi.

Si tratta di un "museo senza barriere" il cui racconto espositivo inizia dalle Lungofiume degli Artisti e dei Capanni - da Pesca - è uno spazio aperto, che sponde del fiume Marecchia, dove nasce dal bisogno di rappresentare la tradizione marinara riminese lungo un unico filo conduttore, un itinerario per la città che mette fra loro in relazione i luoghi simbolo del mare. Il Museo Diffuso della Marineria si dedica alla comunicazione del mare sul territorio e racconta le tematiche legate alla pesca, alla marineria e alla vita del mare, la storia di un patrimonio che da secoli caratterizza l'identità e l'economia del territorio e delle comunità riminesi.

Perché Museo Diffuso? Perché vuole racchiudere e dar voce ai diversi luoghi caratteristici disseminati per la Peschiera, il Mercato Ittico, il Mercato Coperto, Borgo San Giuliano, il Museo della Città, il Museo E'Scaion e tanti altri luoghi storici.



MUSEO DELLA CITTÀ "LUIGI TONINI"

Il cuore antico di Rimini batte nel Museo della Città, ospitato nel settecentesco Collegio dei Gesuiti. Qui si snoda il racconto del cammino dell'uomo nel territorio riminese dalla preistoria all'età contemporanea. Un racconto lungo un milione di anni che inizia sulla spiaggia, dove l'uomo primitivo scheggiava la selce, e che prosegue, fra archeologia e arte, proponendo straordinarie unicità. Unico è il corredo di strumenti chirurgici di un medico vissuto nel III secolo, così come rarissimo è il quadro in vetro (pinax) che ornava la sua domus. E al mare, ai traffici marittimi, alla pesca, fanno riferimento tantissimi reperti.

Si continua con la sezione della Pinacoteca dove si incontrano i pittori della "Scuola Riminese" del Trecento, ispirata alla lezione di Giotto, le opere superstiti del Quattrocento della grande stagione della corte malatestiana di Sigismondo Pandolfo, munifico mecenate, con artisti di fama come Agostino di Duccio, Giovanni Bellini, Ghirlandaio. Poi ancora importanti dipinti del Seicento, opera

di maestri di rilevanza internazionale, da Guido Cagnacci, al Centino, al Guercino. Si aggiunge il sogno di eleganza e seduzione che René Gruau, celebre creatore di immagini pubblicitarie per le più importanti riviste di moda del Novecento, offre attraverso i suoi bozzetti grafici e i suoi celebri manifesti. Un percorso che disegna i cambiamenti del volto della città e della sua cultura artistica che arriva al '900 sino a Filippo De Pisis con il dipinto in cui riprende piazza Cavour, nel 1940, durante un suo soggiorno a Rimini.

DOMUS DEL CHIRURGO

Mentre è un vero e proprio viaggio lungo 2000 anni di storia della città il sito archeologico che deve la sua fama internazionale alla scoperta dell'eccezionale strumentario chirurgico di un medico vissuto nel III secolo. La domus del Chirurgo sorge al margine settentrionale di Ariminum, vicino all'antica linea di costa. Il suo cuore è l'ambulatorio (taberna

medica), articolato in uno studio e in una stanza per brevi ricoveri. Qui il sapiente medico, venuto dall'Oriente, esercita la sua professione fino all'incendio che sigilla sotto le macerie bellissimi mosaici, intonaci, oggetti e arredi. Un vero tesoro giunto fino a noi. Dopo l'abbandono, nel V-VI secolo viene costruito un ricco palazzo, decorato da mosaici policromi, che cade presto in rovina. Nel Medioevo l'area è occupata da una necropoli; poi da case in legno e argilla, quindi da orti finché non vede sorgere nuovi complessi religiosi.

MOSAICO DIOTALLEVI

Il mosaico venuto alla luce nel 1976 durante uno scavo a Palazzo Diotallevi in via Tempio Malatestiano raffigura su un lato due navicelle a vela, intente ad entrare nel porto antico di Rimini



mentre un pilota o farista fa segnali da terra da una torre. Il mosaico pavimentale in bianco e nero (I-II sec. d.C.) si completa con la figura di Ercole, mitico fondatore di Ariminum nell'atto di alzare la coppa per libagione.

Il mosaico con la scena portuale allude alla fortuna del dominus nella sua attività marinara.

È ipotizzabile la rappresentazione della darsena antica che nelle riflessioni degli storici doveva trovarsi «in mezzo a quel tratto di arenile che corre tra i due fiumi (Ariminus e Aprusa) a 172 metri dalle mura della città». Ruedi che affioravano ancora ai primi dell'800, tra Anfiteatro e l'area della stazione ferroviaria attuale, secondo le osservazioni di Cesare Clementini del 1616. Forse da qui salpavano le famose onerarie cariche di merci e di laterizi per l'altra sponda dell'Adriatico. Il mosaico è esposto al Museo della Città sezione archeologica.

BORGO SAN GIULIANO

Oggi il borgo San Giuliano, oltrepassando il Ponte di Tiberio, è conosciuto per i vicoli, le piazzette e le case con i variopinti **murales** eseguiti da pittori riminesi che rappresentano i film e la vita di Federico Fellini. L'atmosfera è carica di poesia, e sebbene il borgo sia divenuto negli ultimi anni un vero e proprio meeting point serale, complice la nuova Piazza sull'acqua, mantiene quello spirito anarchico e creativo che lo ha caratterizzato da sempre.

Borgo antico e pittoresco dalla secolare povertà ebbe tuttavia sino alla metà del '900 nelle precarie condizioni igienico sanitarie e abitative, rese ancora più fragili dalle inondazioni del Marecchia, il suo limite.

Ancora tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento la maggior parte degli abitanti del Borgo San Giuliano svolgeva attività marinara. Nel 1860 al borgo San Giuliano vivevano, su una popolazione di 2000 abitanti (e su una presenza composta di vetturini, osti, fiaccherai, artigiani, ma anche pescivendole e lavandaie), 228 lavoratori legati al mare, naviganti e pescatori, tra loro paron cioè proprietari di



barche. Molti marinai erano imbarcati nei trabaccoli da trasporto. I valori della comunità e dell'esperienza marinara permangono assieme alla tradizione dell'accoglienza maturata nei viaggi in mare toccando diversi porti e paesi affacciati sull'Adriatico. Nel 1918 i lavoratori del mare si riducono drasticamente, sino allo spopolamento dopo la Seconda guerra mondiale.

Censiti dalla Società de Borg nel 2009, sono state individuate le abitazioni in cui vivevano marinai e pescatori, contrassegnate da formelle di ceramica, decorate con imbarcazioni a vela dipinte da Giuliano Maroncelli.

LUNGOFUME DEGLI ARTISTI E DEI CAPANNI DA PESCA

Penultima tappa prima di salire all'argine del deviatore Marecchia e percorrere il lungofiume caratterizzato dai superstiti capanni da pesca e vivacizzato dal percorso visivo dei murales che decorano il retro delle abitazioni della Barafonda.



Il **Lungofiume degli Artisti**, nelle intenzioni dell'associazione Infezna, nasce come laboratorio aperto, pronto ad accogliere nel tempo ulteriori espressioni artistiche, al fine di rendere l'ambiente del deviatore e della Barafonda gradevolmente vissuto e apprezzato da riminesi e villeggianti. Dopo una accurata preparazione dei

muri, realizzata grazie all'opera dell'artigiano Aldo Casciello, vari artisti, che furono coordinati da Giuliano Maroncelli, hanno realizzato murales che raccontano storie legate al mare: il mare è protagonista della vita riminese e di questa parte del litorale nord, e da sempre sfondo e motore del lavoro e della vita quotidiana. I murales sono arricchiti da poesie dialettali di Guido Lucchini, che legano così indissolubilmente queste pitture contemporanee alle radici e tradizioni riminesi.

Tra i soggetti trattati spicca lo spiaggiamento del capodoglio, evento avvenuto realmente il 4 aprile del 1943 nella vicina piazza della Balena, al cui centro è collocata la scultura dedicata al cetaceo da Elio Morri nel 1969. Nel murale realizzato da Enzo Maneglia si celebra invece il film *Amarcord*, con a corredo la celebre poesia del muratore Calzinazz (ispirata alle rime altrettanto famose di Tonino Guerra): "Mio nonno fava i mattoni, mio babbo fava i mattoni, faccio i mattoni anche me, ma la casa mia dov'è?".



COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI GIUNTA COMUNALE

N. : 378 del 15/12/2020

Oggetto : PO FEAMP 2014-2020 FLAG COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA. AZIONE 4.B INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE. INTERVENTO 4.B.2 "ALLESTIMENTO DI LUOGHI CHE RICHIAMINO LA CULTURA DELLA MARINERIA, MUSEI, PORTI-MUSEI" - AVVISO PUBBLICO. APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RIMINI ALL'AVVISO PUBBLICO E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

L'anno duemilaventini, il giorno quindici del mese di Dicembre, alle ore 14:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
Gnassi Andrea	Sindaco	Assente
Lisi Gloria	Vice Sindaco	Presente
Brasini Gian Luca	Assessore	Presente
Frisoni Roberta	Assessore	Presente
Montini Anna	Assessore	Presente
Morolli Mattia Mario	Assessore	Presente
Piscaglia Giampiero	Assessore	Presente
Rossi Di Schio Eugenia	Assessore	Presente
Sadegholvaad Jamil	Assessore	Presente

Totale presenti n. 8 - Totale assenti n. 1

Presiede Lisi Gloria nella sua qualità di Vice Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Luca Uguccioni.

A séguito dell'emergenza Covid-19, in deroga alle Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 14/01/2020 e in conformità a quanto previsto dal D.L. 17 Marzo 2020, n. 18 (convertito con Legge 24 Aprile 2020, n. 27) all'art. 73 "Semplificazioni in materia di organi collegiali", la seduta si è svolta tramite la partecipazione degli Assessori presenti con sistema di videoconferenza in Lifesize, che consente il riconoscimento di tutti i partecipanti, ad eccezione del Vice Sindaco Lisi, degli Assessori Brasini, Montini, Morolli, Piscaglia, Rossi di Schio e Sadegholvaad e del Segretario Generale, collegati, in presenza in sala Giunta.

OGGETTO: PO FEAMP 2014-2020 FLAG COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA. AZIONE 4.B INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE. INTERVENTO 4.B.2. "Allestimento di luoghi che richiamino la cultura della marineria, Musei, Porti-Musei" – AVVISO PUBBLICO. APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RIMINI ALL'AVVISO PUBBLICO E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Flag Costa dell'Emilia-Romagna ha pubblicato in data 30 giugno 2020 l'Avviso pubblico "PO FEAMP 2014-2020 Flag Costa dell'Emilia Romagna. Azione 4.b Integrazione pesca turismo e cultura delle marinerie. Intervento 4.b.2. "Allestimento di luoghi che richiamino la cultura della marineria, Musei, Porti-Musei" con scadenza 30 ottobre 2020 poi prorogata al 18 dicembre 2020 (rif. Delibera del 19 ottobre 2020 del Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), con la finalità di sostenere iniziative e progetti capaci di integrare le tradizioni e i mestieri del mare e di valle e la promozione dell'area costiera e dei prodotti ittici, attraverso la qualificazione dei musei e dei porti-musei;
- il bando prevede l'ammissione a contributo, se organizzate in un progetto che concorra al raggiungimento della sopracitata finalità, di alcune tipologie di intervento tra le quali, quelle finalizzate a qualificare i Porti e/o Musei nella direzione di una evoluzione verso la realtà dei Porti/Musei, attraverso la creazione di percorsi che si snodano sulle banchine e sulle vie che conducono il visitatore al borgo marinaro, mediante l'installazione di cartellonistica informativa o altre attrezzature funzionali a guidare il visitatore seguendo la narrazione delle tradizioni marinare e della cultura della marineria, e attivando azioni di promozione degli stessi;
- con la definizione "Porto-Museo" viene inteso un esempio concreto di musealizzazione diffusa di un porto, del suo mare, del suo territorio costiero e della sua gente, della cultura e delle tradizioni e dell'arte della gente di mare, con particolare riferimento ai saperi e mestieri del mare, che possa favorire e consolidare il senso di identità e coesione all'interno della comunità di riferimento;
- che i soggetti ammissibili a finanziamento sono le Amministrazioni comunali e l'eventuale contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammissibile per la quale sono fissati tetti minimi e massimi di spesa (Euro 20.000 quale limite minimo e Euro 40.000 quale limite massimo);

CONSIDERATO che:

- questa Amministrazione comunale attraverso un processo di pianificazione strategica e di partecipazione, ha definito un nuovo approccio allo sviluppo a partire da un'idea chiara di città che recupera socialità, qualità urbana e ambientale, ristabilendo un rapporto forte con il mare,

dove la valorizzazione dell'elemento naturale marino diventa fattore caratterizzante per produrre una nuova attrattività urbana per 365 giorni all'anno;

- gli interventi di riqualificazione del porto canale avviati in questi anni grazie anche alle risorse dei fondi strutturali europei, insieme agli interventi di riqualificazione degli ambiti fluviali, hanno indubbiamente restituito alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria attraverso la tutela della qualità delle sue acque, la valorizzazione dei luoghi identitari e delle funzioni della pesca e della marineria;

ATTESO che:

- è volontà di questa Amministrazione comunale promuovere in questa direzione la valorizzazione culturale e turistica dell'area costiera, favorendo l'integrazione tra i settori del turismo e della pesca e offrendo nuove opportunità di fruizione attiva del suo patrimonio culturale e storico da parte della cittadinanza e dei turisti;

DATO ATTO che:

- al fine di perseguire tale obiettivo, si è proceduto all'elaborazione di una proposta progettuale con cui si intende partecipare all'Avviso pubblico del Flag Costa dell'Emilia Romagna "PO FEAMP 2014-2020 Flag Costa dell'Emilia-Romagna. Azione 4.b Integrazione pesca turismo e cultura delle marinerie. Intervento 4.b.2, "Allestimento di luoghi che richiamino la cultura della marineria, Musei, Porti-Musei", allo scopo di creare un nuovo percorso turistico-culturale di promozione e valorizzazione dei luoghi della cultura del mare e delle tradizioni della Marineria riminese sul Lungofiume Marecchia, che conduce all'antico borgo marinaro e ai luoghi della cultura, delle tradizioni e dell'arte della Marineria riminese, mediante installazione di bacheche informative da realizzare sui parapetti dei belvederi esistenti in sponda destra e sinistra del tratto di lungofiume che va dal Ponte di Via Coletti fino agli ultimi capanni a mare, aree da cui è possibile godere di visuali panoramiche privilegiate verso lo sbocco a mare;
- il costo complessivo lordo previsto per la realizzazione del progetto ammonta ad € 36.600,00 e corrisponde al contributo richiesto, in quanto il finanziamento eventualmente concesso sarà a copertura dell'intera spesa senza ulteriori oneri a carico del bilancio comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Facility Management Ing. Chiara Fravisini, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi e dato atto che la stessa è stata sottoposta al Responsabile del Servizio Finanziario (Settore Ragioneria Generale) ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento di Contabilità, allegato al presente atto;

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario (Settore Ragioneria Generale), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità e ai sensi dell'art. 49 comma 1 e art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i., sull'irrilevanza contabile della proposta di cui trattasi, allegata al presente atto;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del "Regolamento sui controlli interni", adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** la partecipazione al bando “PO FEAMP 2014-2020 Flag Costa dell’Emilia-Romagna. Azione 4.b Integrazione pesca turismo e cultura delle marinerie. Intervento 4.b.2 Allestimento di luoghi che richiamino la cultura della marineria, Musei, Porti-Musei”, avente scadenza il 18 dicembre 2020, con la proposta progettuale finalizzata alla creazione di un nuovo percorso turistico-culturale di promozione e valorizzazione dei luoghi della cultura del mare e delle tradizioni della Marineria riminese sul Lungofiume Marecchia, che conduce all’antico borgo marinaro e ai luoghi della cultura, delle tradizioni e dell’arte della Marineria riminese, mediante installazione di bacheche informative da realizzare sui parapetti dei belvederi esistenti in sponda destra e sinistra del tratto di lungofiume che va dal Ponte di Via Coletti fino agli ultimi capanni a mare, per un costo complessivo lordo di Euro € 36.600,00 (All.A);
- 2) **DI INDIVIDUARE** nella Dirigente del Settore Facility Management Ing. Chiara Fravisini la referente del Comune di Rimini deputata alla sottoscrizione della domanda di contributo, della relativa documentazione e dell’impegno al mantenimento dei vincoli prescritti nell’Avviso pubblico sopracitato, nonché il RUP dell’intervento;
- 3) **DI PRECISARE** che qualora la domanda del Comune di Rimini sia ammessa a contributo, non saranno previste spese a carico del Bilancio comunale, essendo l’eventuale contributo a copertura del 100% dei costi di realizzazione del progetto;
- 4) **DI DARE ATTO** che con successivi atti, in caso di assegnazione del contributo, verranno istituiti appositi capitoli di Bilancio per l’accertamento del finanziamento e per l’assunzione dei relativi impegni di spesa;

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA l’urgenza di provvedere alla presentazione della proposta progettuale, stante l’imminente scadenza del termine di presentazione previsto dall’Avviso pubblico in parola;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 – comma quarto – del D.Lgs. n. 267/2000.

VICE SINDACO

Lisi Gloria

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luca Uguccioni